

opusdei.org

Dal Piemonte alla Sicilia: incontri e attività su lavoro, speranza e forza femminile

A ottobre e novembre 2024, hanno avuto luogo in diverse regioni d'Italia alcuni convegni per professioniste su temi legati al lavoro, alla speranza e alla forza del femminile. In questo articolo Patrizia e Valeria, organizzatrici del meeting a Cavallino Treporti, condividono la loro esperienza.

21/01/2025

«L'anno scorso, insieme a Valeria e Sossy - racconta Patrizia - abbiamo avuto l'occasione di organizzare un evento per professioniste e amiche dell'Opus Dei. Abbiamo scelto di parlare dell'*essere sale della società: un sale che non fosse "indigesto", e che non rimanesse fra i denti*».

Il progetto è nato quasi per caso: «Avevamo prenotato una location e dovevamo "riempirla", era come un contenitore vuoto da colmare. Non è stato molto poetico come inizio, ma è nato un progetto di cui siamo fiere».

«Quest'anno - dice Patrizia - abbiamo pensato che potesse essere interessante riflettere sul lavoro e approfondire il carisma dell'Opus Dei, che si concentra principalmente sul lavoro professionale. Così è nato

il meeting dal titolo *Senso e valore del nostro lavoro professionale*.

Trasformare la prosa quotidiana in endecasillabi».

Al meeting hanno partecipato oltre quaranta donne, provenienti dal nord Italia e con esperienze professionali diverse: «Le regioni del nord-est - dice Valeria, che lavora a Verona come guida turistica - sono la *Galilea d'Italia*. In Veneto abbiamo anche il Garda, il lago più grande d'Italia, che a me piace comparare al lago di Galilea. Da noi, che siamo come la *gente di Galilea*, nascono molte cose innovative, proprio come il meeting a Cavallino Treporti».

Le attività sono iniziate venerdì sera, per permettere a tutte le partecipanti di arrivare senza fretta dopo la giornata lavorativa: «Per conoscerci, abbiamo organizzato un'attività di *ice-breaking*: un gioco divertente e scherzoso in cui ognuna delle

presenti ha rappresentato su un cartoncino il proprio lavoro. C'era chi ha paragonato la propria professione ad un fiore, chi al sole... È stato divertente e poi, spiegando i propri disegni, sono nate occasioni per conversazioni significative».

Il sabato è stato dedicato a un workshop, in cui le partecipanti hanno avuto tempo anche per socializzare e fare una merenda insieme.

«Ci sono stati anche momenti di preghiera e di adorazione, - racconta Valeria - oltre a due interventi: uno di carattere scritturistico, tenuto da don Giulio Maspero, professore di Teologia dogmatica presso la Pontificia Università delle Santa Croce, e l'altro, di natura filosofico-teologica, tenuto da Ilaria Vigorelli, docente di Teologia dogmatica presso la stessa Università».

La domenica mattina ha visto una profonda esperienza di ascolto, ispirata dalla pratica della “conversazione generativa”: «Questi momenti di condivisione sono stati molto importanti per raccogliere ciò che ciascuna aveva interiorizzato nei giorni precedenti.

Il weekend si è concluso con una piccola sorpresa: «L'attività finale prevedeva la realizzazione di una cornice, all'interno della quale ciascuna ha sintetizzato con una frase o un disegno ciò che l'aveva colpita maggiormente del meeting. Un gesto semplice, ma che ha lasciato tutte piacevolmente stupite».

«Siamo molto felici dei meeting di Cavallino. - aggiunge Valeria - Dai feedback delle partecipanti, che hanno detto di essere state contente di queste giornate trascorse insieme, abbiamo avuto la conferma che si è respirata un'atmosfera innovativa,

creativa. Il commento più bello che abbiamo ricevuto - conclude Valeria - è stato senz'altro: *Mi sento come dopo una sessione di massaggio*».

Speranza e la forza del femminile

Quello organizzato da Valeria e Patrizia, seppur unico nel suo genere, non è stato l'unico convegno per professioniste che ha avuto luogo lo scorso autunno.

A novembre, a Castellania, in Piemonte, trentaquattro donne si sono incontrate per un weekend di riflessione e condivisione sul tema della speranza, ispirandosi alla *Lettera ai Romani* di san Paolo e alla bolla *Spes non confundit* di papa Francesco, che introduce il Giubileo 2025.

Le partecipanti, confrontandosi con una domanda centrale della fede: *Se Dio esiste, dov'è in tutto questo?* hanno riscoperto che la speranza

cristiana non è un sentimento passeggero, ma una certezza radicata nella Risurrezione.

In Sicilia, invece, si è svolto l'incontro *“A cerchi concentrici: la forza del femminile per fare fiorire il mondo”*. L'evento, dedicato al dialogo e alla riflessione sul ruolo delle donne, è stato arricchito da alcune testimonianze, come quella di Giusi Sorci, già docente di francese, Rosi Di Franco esperta di comunicazione e attualmente imprenditrice nel settore immobiliare e Marta Rustioni, giovane docente di Lettere.

Il dibattito ha toccato temi profondi, arricchiti da episodi di vita, come l'esperienza di Rosi nell'affrontare la malattia di un figlio e la storia di Marie Claire, infermiera del Burundi, fondatrice di APS Burundi: Associazione per Promozione della salute e dello Sviluppo socio-economico, una onlus che si prende

cura delle giovani vedove e combatte
la malnutrizione.

pdf | documento generato
automaticamente da [https://
opusdei.org/it-it/article/dal-piemonte-
alla-sicilia-incontri-e-attivita-su-lavoro-
speranza-e-forza-femminile/](https://opusdei.org/it-it/article/dal-piemonte-alla-sicilia-incontri-e-attivita-su-lavoro-speranza-e-forza-femminile/)
(26/03/2026)